

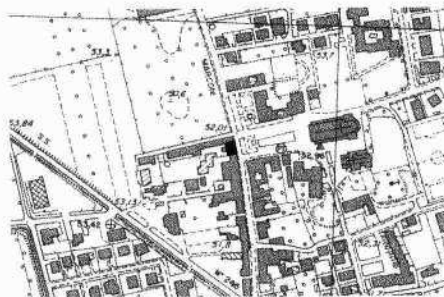
TV 107

Casa Bianco

Comune: Castello di Godego

Via Marconi

Irrv 00004011 Ctr 104 SE



L'edificio, identificato dal Mazzotti (1954) come «semplice fabbricato del tardo Seicento», sorge nel cuore dell'abitato di Castello di Godego, con il fronte principale prospiciente la strada, nel punto in cui una volta sorgeva la piazza del paese. In forme analoghe e nella stessa importante posizione urbana appare rappresentato nella mappa redatta nel 1757 per raffigurare il condotto irriguo derivato dal Musonello a beneficio del brolo del «N.H. Pietro Garzoni»; l'edificio, posto dirimpetto alla piazza, risulta essere di proprietà del «N.H. Nuzio Querini», patrizio veneto e abate di Godego dal 1755.

L'edificio oggi ha assunto le caratteristiche di un edificio urbano; esso si eleva su tre piani, di cui quello terreno, piuttosto alto, è adibito ad usi commerciali. La facciata principale, esposta a est, è simmetrica e tripartita, caratterizzata da un solo asse di finestre in corrispondenza della porzione centrale: al piano terra è presente il portale d'ingresso, stretto ed alto, con profilo centinato; anche al primo piano la monofora è ad arco (oggi la lunetta semicircolare risulta tamponata) e protetta da un poggolo in pietra; le cornici di queste due aperture, gli elementi d'impasta ed il concio in chiave d'arco sono anch'essi in pietra. Nel sottotetto e nelle porzioni laterali le finestre sono tutte rettangolari, con davanzali ed architravi in pietra a profilo lineare, collegate tra loro da fasce orizzontali leggermente in rilievo. Conclude l'edificio una cornice modanata con soprastante copertura a padiglione. Al piano terra, tra le finestre laterali, sono oggi presenti due porte, funzionali all'uso commerciale cui sono adibiti i vani; il portale centrale funge da vano di passaggio dalla strada alla corte retrostante.